



Associazione
Succede solo a Bologna

📍 Via Nazario Sauro 26 - 40121 Bologna

CF 91331650373

🕒 dal Lunedì alla Domenica 10 - 19

☎ 051.226934

🌐 www.succedesoloabologna.it

✉ info@succedesoloabologna.it

Il primo appuntamento

di Antonio Pedroni

Ricordare.

Più di 70 pagine da girare!

Ricordo che, attorno ai dieci anni, volevo sempre giocare al dottore. Io ero il dottore, ovviamente e le bambine le pazienti e dovevano avere sempre male alla pancia. Essendo io il Dottore, dovevo toccare la parte dolorante - non voglio più giocare al dottore - strillavano quando si stufavano delle approfondite visite mediche.

Non credo valga per il titolo. Devo aggiungere anni, arrivare ai 14.

Oggi non andiamo a scuola, vieni con me?

Tra tutti i bigianti avevo scelto la Ledina come complice. Uno scricciolo con i capelli neri a caschetto. Era lei che mi aveva regalato una sua foto tessera. La vedevo bellissima e più la guardavo, più mi sembrava bella. Osservandola di nascosto per ore, si trasformava in angelo, in madonna ... di più, di più.

- Sai che mia madre mi ha chiesto cosa volevo mangiare oggi e le ho risposto: Pedroni, invece di maccheroni!

Beh, c'era di che perdere il sonno.

Ed ora eravamo nascosti dietro un cespuglio, a bordo strada, in uno dei numerosi castagneti che circondano Zocca. Seduti vicino, guardavamo chi passava senza immaginare d'essere osservato da due ragazzini. Non ricordo di cosa parlavamo, ma era un divertimento quel non essere andati a scuola. Fuorilegge!

Non credo ci siano stati bacetti o carezze, niente, solo ridere di quelli che riconoscevamo: - pensa se sapessero che siamo qui! - sussurrava, mettendosi la mano davanti alla bocca e inclinando appena la testa.

E il primo appuntamento?

Non lo ricordo. Ricordo un bacio sui 18 anni, vale?

Si chiamava Graziella: bella, alta, mora. Stavo passando con la mia 850 e lei era sul marciapiedi, freccia e fermo: - Ciao Graziella - ed era corsa al finestrino abbassato - ciao Antonio -

- Andiamo a ballare questa sera, vuoi?

- Sì, a che ora? - aveva risposto pronta, senza esitazione; le piacevo. Non poteva essere altrimenti.

- Alle otto, ti passo a prendere - e mi aveva baciato infilando la testa nel finestrino. Era calda, no, no, pareva scottare e sembrava non finire, quella tempesta aveva dilatato i tempi, secondi, minuti, ore ...

Non ricordo come ho fatto ad arrivare a casa con quel sapore in bocca che toglieva il respiro, tormentava la testa che, fortuna, ricordava le curve, diventate invisibili, a memoria.

Al ballo era di una bellezza sconvolgente, gli altri come dissolti, vaporizzati. Esistevamo solo noi due, soli tra decine di figure evanescenti, impercettibili, non c'era neanche più musica, non eravamo più lì. In cielo. Eravamo in cielo. Sprofondato negli occhi neri come nessuna. Avvolto lato





Associazione Succede solo a Bologna

📍 Via Nazario Sauro 26 - 40121 Bologna

CF 91331650373

🕒 dal Lunedì alla Domenica 10 - 19

☎ 051.226934

🌐 www.succedesoloabologna.it

✉ info@succedesoloabologna.it

in quei capelli corvini che accarezzavo appena. Non ricordo come fosse vestita, io in un brutto azzurro.

Poi eravamo a passeggiare al fresco della notte di giugno e mi chiedeva di non partire, rimanere a Zocca con lei.

Ero già innamorato.

Innamorato dell'Aeronautica. Nemmeno il tempo trascorso sui campi elisi di prima poteva far cambiare il sogno.

E tutto era finito.

Quella sera.

In quel bacio.

Unico.

